

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

**Dipartimento di Sanità Pubblica**

U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Il dirigente responsabile del procedimento

Prot. n°

Piacenza,

Alla Provincia di Piacenza  
[provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it)

All'Agencia Regionale Prevenzione, Ambiente ed  
Energia Servizio Sistemi Ambientali di Piacenza  
[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** CONSULTAZIONE PRELIMINARE, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA (PTAV) DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, TENUTASI IL 27.5.2021.

**Osservazioni.**

In riferimento alla consultazione preliminare in oggetto ed al relativo verbale, acquisito con protocollo interno n°110992 del 03/06/2021, si esprimono, per quanto di competenza, le osservazioni ed indicazioni di seguito riportate.

• **Per quanto attiene al Quadro Conoscitivo Preliminare del PTAV**

si apprezza l'intento di creare una banca-dati che funga da base di partenza, in un'ottica diagnostica, evidenziando criticità ed opportunità al fine di indirizzare le azioni strategiche del piano rispetto ai bisogni della popolazione. In tal senso si chiede di implementare i cosiddetti "elementi di diagnosi" all'interno dei vari "sistemi funzionali" individuati, con maggiore attenzione ai determinanti di salute ed alle disuguaglianze sociali. La pianificazione territoriale infatti può giocare un ruolo decisivo nella promozione della salute, con politiche e strategie in grado di orientare le scelte verso la *salutogenesi*, soprattutto per le fasce di popolazione che, per età, sesso o condizioni socioeconomiche, sono più esposte al rischio di sviluppare malattie croniche e disabilità fisica o mentale<sup>1</sup>.

In particolare:

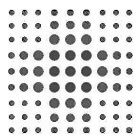
- Si chiede di considerare per il sistema funzionale RISCHI NATURALI E INDUSTRIALI anche la presenza di Ditte a Rischio di Incidente Rilevante e altre fonti emissive puntuali (ad esempio inceneritore) che insistono sul territorio provinciale;
- Per il sistema funzionale BENESSERE AMBIENTALE E PSICO-FISICO è necessario valutare in ottica preventiva gli eventuali cambiamenti nello stile di vita, anche in relazione alle diverse aree geografiche. A tale scopo si chiede di utilizzare i dati dei

<sup>1</sup><https://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/urban-health/who-european-healthy-cities-network/what-is-a-healthy-city>

Il responsabile del procedimento

U.O. Igiene Pubblica  
a.rampini@ausl.pc.it  
P.le Milano, 2 – 29121 Piacenza  
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza**  
Sede legale: Via Anguissola, 15 - 29121 Piacenza  
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.301111  
Codice fiscale 91002500337



sistemi di sorveglianza esistenti: PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e PASSI d'Argento, relativamente per la popolazione adulta ed anziana, OKkio alla SALUTE e HBSC con focus su bambini ed adolescenti, con particolare riferimento al modulo che indaga le modalità di spostamento a piedi e in bicicletta<sup>2</sup>.

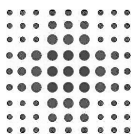
- Il sistema funzionale METABOLISMO URBANO dovrebbe tenere in considerazione anche altri indicatori, quali per esempio la densità abitativa e la *mixité* funzionale e sociale, con l'obiettivo di sviluppare quartieri inclusivi e caratterizzati da centralità e identità urbana. Si pone l'attenzione sui seguenti aspetti prioritari che influenzano lo stato di salute della popolazione, in relazione alla fascia di età, per i quali si invita a costituire dei tavoli di lavoro per identificare opportuni indicatori urbanistici per il monitoraggio del piano
  - Bambini e giovani: disponibilità di spazi per il gioco libero (specialmente aree verdi) in prossimità della propria abitazione (tutte le aree abitative dovrebbero avere nelle immediate vicinanze un'area verde attrezzata per il gioco in sicurezza, in un contesto di *mixité* funzionale tale da garantire adeguato controllo sociale);
  - Adulti: disponibilità di percorsi continui e sicuri che colleghino le aree abitative attraverso forme di mobilità attiva (a piedi e in bicicletta). I percorsi ciclabili dovrebbero essere tali da garantire una percorribilità continua a velocità sostenuta (15-20 km/h) sia per favorire un adeguato stimolo metabolico utile alla salute, sia per essere concorrenziali in termini di tempo impiegato rispetto all'uso dell'automobile;
  - Anziani e disabili: per ridurre e ritardare l'isolamento sociale e favorire l'attività fisica, le strade delle aree abitative dovrebbero essere costruite in modo da essere percorribili con continuità da persone dotate di dispositivi di ausilio alla deambulazione, quali carrozzine, deambulatori ecc., prevedendo marciapiedi di larghezza adeguata e rampe in corrispondenza delle variazioni di livello.

Si suggerisce anche di adottare strumenti di calcolo del "walkability index"<sup>3</sup> e "cyclability index" per la valutazione preliminare dei progetti di pianificazione urbana.

- Per il sistema funzionale MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ si concorda con quanto già espresso dai rappresentanti regionali sulla necessità di implementare i dati relativi all'impatto del sistema di logistica sul territorio provinciale. Si apprezza l'attenzione riservata al problema dell'incidentalità stradale. Nel 2019 infatti, in Emilia-Romagna gli incidenti stradali hanno coinvolto una maggior quota di utenti ritenuti vulnerabili sia per l'età (bambini, giovani e anziani) che per il ruolo che essi rivestivano nell'incidente (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni) rispetto alla media nazionale.

<sup>2</sup> [https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2019/SchedaPASSI\\_MobilitaAttiva\\_RER\\_1718.pdf](https://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2019/SchedaPASSI_MobilitaAttiva_RER_1718.pdf)

<sup>3</sup> Neighbourhood walkability, daily steps and utilitarian walking in Canadian adults. Hajna S, Ross NA, Joseph L, Harper S, Dasgupta K. BMJ Open. 2015 Nov 24;5(11):e008964. doi: 10.1136/bmjopen-2015-008964.



Si ribadisce anche in questa occasione la necessità di individuare tra i dati specifici, non solo il numero, ma anche la gravità, la georeferenziazione e l'andamento degli incidenti stradali che si verificano a livello provinciale<sup>4</sup>. Si ricorda inoltre l'importanza della sicurezza dei percorsi ciclopedonali e dei grandi parcheggi, da intendersi sia come tutela da eventuali incidenti (*safety*) che prevenzione da possibili aggressioni (*security*). Per le specifiche osservazioni sulla mobilità sostenibile, si rimanda a quanto già espresso nelle osservazioni relative alla Conferenza di Pianificazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano Urbano del Traffico (PUT) del Comune di Piacenza. Per le osservazioni di dettaglio su traffico e logistica, si rimanda alle osservazioni espresse sulla VAS del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025) e relativo Rapporto ambientale, adottati in seguito a delibera n. 124 del 10/07/2019 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

- **Per quanto attiene al documento di VALSAT**

si richiede che gli obiettivi del PTAV si ricolleghino ai bisogni della popolazione evidenziati nel quadro conoscitivo e che siano essi stessi a carattere rimodulabile, con finalità sia preventiva che propositiva. A tal proposito, si sottolinea l'importanza di monitorare in modo trasversale gli obiettivi di piano, con un continuo movimento di *feed-back* al variare degli scenari. I relativi indicatori di processo e di esito dovranno essere pochi, ben mirati e facilmente misurabili; per ciascuno dovrà essere descritto il percorso e la relativa procedura che individui i referenti incaricati del popolamento dell'indicatore, i valori attuali ed i valori obiettivo, la frequenza di aggiornamento, il sistema di diffusione e comunicazione e, nel caso di evidenze difformi dagli obiettivi definiti nel piano, le possibili azioni di revisione dello stesso.

- **Per quanto riguarda le azioni di piano**

queste dovrebbero essere definite, attuate e mantenute con il coinvolgimento della popolazione e dei vari portatori di interesse. In questa ottica è fondamentale che il documento preliminare di piano sia comprensibile e facilmente consultabile anche dai non addetti ai lavori, magari introducendo un documento di sintesi divulgativa, in grado di promuovere la partecipazione e la condivisione degli obiettivi con tutti gli *stakeholder*.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti,

*Dr.ssa Alessandra Rampini*  
(U.O. Igiene e Sanità Pubblica)

Con la collaborazione del Dr. Giorgio Chiaranda  
(Direttore f.f. U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute)

---

<sup>4</sup> [https://www.istat.it/it/files//2020/11/Focus\\_Emilvia-Romagna\\_2020.pdf](https://www.istat.it/it/files//2020/11/Focus_Emilvia-Romagna_2020.pdf)

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):**

**8F-00-86-A8-3D-E8-27-89-B2-67-2D-20-71-9D-8B-BE-24-6A-F2-79**

**CAdES 1 di 1 del 10/06/2021 12:21:43**

Soggetto: ALESSANDRA RAMPINI RMPLSN81E57D611Z



Validità certificato dal 13/09/2019 02:00:00 al 13/09/2022 01:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 4344 DC8F A86D AD73 F44C 9

*Commento: firma con funzioni vicariali*

-----

La casella scrivente non deve essere utilizzata per le risposte, che devono essere invece indirizzate ai seguenti indirizzi: [contatinfo@pec.ausl.pc.it](mailto:contatinfo@pec.ausl.pc.it) per contatti con il cittadino [protocollounico@pec.ausl.pc.it](mailto:protocollounico@pec.ausl.pc.it) per gli Enti Pubblici e le Pubbliche Amministrazioni